

CRONACA

# Il senso del ridicolo, al via la selezione di volontari per il progetto Gulliver

*Focus sullo scambio interculturale tra i festival di approfondimento culturale italiani*

Ultimo aggiornamento: 13 marzo 2017



Il senso del ridicolo

4 min

Livorno, 13 marzo 2017 - Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione di **Gulliver**, il progetto di scambio interculturale - nato lo scorso anno dalla sinergia tra i festival di approfondimento culturale Pistoia – Dialoghi sull’uomo, Leggendo Metropolitano di Cagliari e Il senso del ridicolo di Livorno - che offre a giovani volontari la possibilità di viaggiare, conoscere altri festival e allargare le proprie conoscenze. Saranno anche quest’anno tre i volontari del festival di antropologia del

contemporaneo Pistoia - Dialoghi sull'uomo, ideato e diretto da Giulia Cogoli, che entreranno a far parte del team organizzativo di Leggendo Metropolitan, festival internazionale di letteratura diretto da Saverio Gaeta, in programma a Cagliari da giovedì 8 a domenica 11 giugno. A maggio, da venerdì 26 a domenica 28, arriveranno poi a Pistoia tre volontari dalla Sardegna e un gruppo di giovani volontari dal festival Il senso del ridicolo diretto da Stefano Bartezzaghi. Dal 22 al 24 settembre, infine, saranno i volontari pistoiesi, per il secondo anno consecutivo, a recarsi a Livorno.

Gulliver rappresenta un'opportunità formativa interessante per arricchire il proprio bagaglio di competenze mettendosi alla prova in contesti diversi, per stringere amicizie con coetanei e scambiare esperienze, un'occasione unica per incontrare da protagonisti grandi uomini di cultura italiani e internazionali e per conoscere città e realtà nuove. Fino al **14 aprile** possono inviare la propria candidatura studenti universitari, neo-laureati (che abbiano conseguito la laurea dopo il 31/12/2014) e dottorandi che si siano già proposti come volontari dei Dialoghi 2017. **Per partecipare occorre inviare la candidatura, completa di curriculum vitae, a Francesca Bechini: [f.bechini@comune.pistoia.it](mailto:f.bechini@comune.pistoia.it). Informazioni su [www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it).** I criteri di valutazione delle candidature sono molteplici e comprendono: il numero di edizioni dei Dialoghi cui si è partecipato in qualità di volontari (da 0 a 7 punti); altri festival o eventi culturali ai quali si è intervenuti sempre come volontari (da 0 a 5 punti); la disponibilità oraria (disponibilità totale: 5 punti/disponibilità parziale: 0 punti). La graduatoria sarà pubblicata entro la prima metà di maggio sul sito **[www.dialoghisulluomo.it](http://www.dialoghisulluomo.it)**; a parità di punteggio dei candidati, sarà stilata in ordine di data di nascita, privilegiando quelli di maggiore età.

Le spese del viaggio saranno sostenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia; l'ospitalità a Cagliari sarà invece a carico di Leggendo Metropolitan. «Gulliver rappresenta perfettamente lo spirito dei festival di approfondimento culturale:

apertura, scambio, conoscenza, e investe naturalmente sui giovani, così come stiamo facendo nei festival» commenta Giulia Cogoli. «Gulliver nasce con l'idea di non ridurre l'esperienza al solo evento al quale si partecipa ma, aderendo ad un circuito virtuoso più ampio e tramite questo, i volontari possono incrementare il proprio know-how nel breve periodo con altre manifestazioni - affini e non - provando ruoli alternativi, altre atmosfere, stili di conduzione e modi lavorativi diversi. Per il volontario l'esperienza in una grande manifestazione deve innanzi tutto essere il primo approccio al mondo del lavoro» dichiara Saverio Gaeta. «I festival culturali fanno viaggiare le persone sia di città in città, sia di idea in idea, mettendole a contatto con panorami e discorsi nuovi. Un progetto come Gulliver dà a ragazze e ragazzi questa stessa possibilità, per molti di loro del tutto inedita, mescolando la scoperta di una città al gusto di sentirsi utili e alla felice associazione fra la cultura, la relazione umana e, quando riesce, persino il divertimento» afferma Stefano Bartezzaghi.